

Ettore Fico

PARADISI RITROVATI

MEF
MUSEOETTOREFICO

MEF – Museo Ettore Fico
via Francesco Cigna 114, Torino
www.museofico.it

SCHEDA TECNICA

a cura di
Andrea Busto

Date
10 marzo - 26 giugno 2016
da mercoledì a venerdì ore 14-19
sabato e domenica ore 11-19

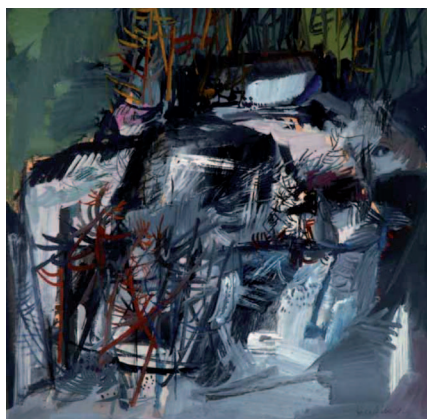
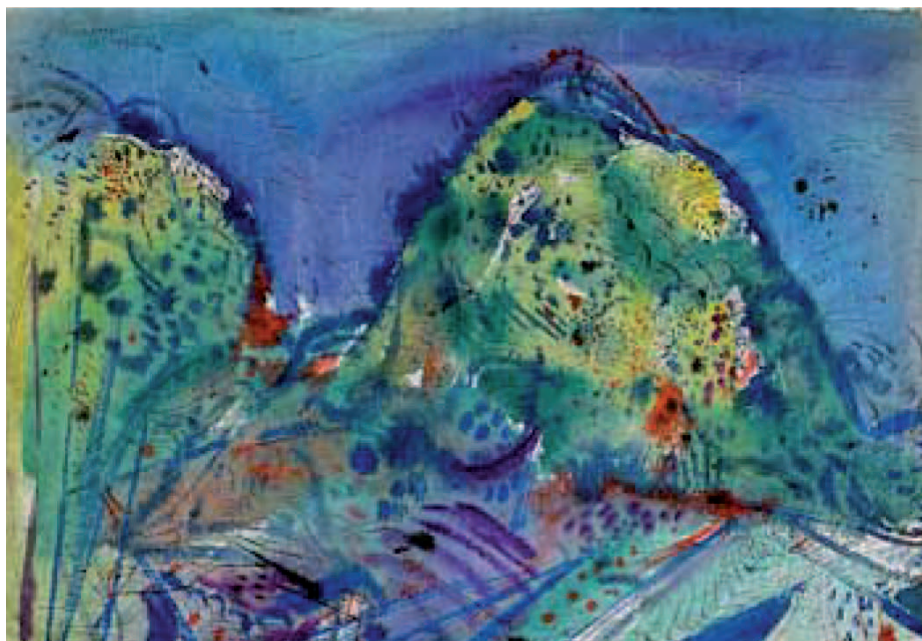
Conferenza stampa
mercoledì 9 marzo ore 18

LA MOSTRA

Colline, 1970
acquerello e inchiostro di china su carta, cm 40,8 x 61

Paesaggio invernale, 1964
tempera su carta incollata su tela, cm 70 x 70

I *paradisi ritrovati* di Ettore Fico sono boschi incontaminati, paesaggi collinari, vigneti, pergolati e soprattutto giardini fioriti, ricolmi di tonalità variopinte che brulicano vivide e squillanti sulla superficie pittorica. L'assunto fondamentale da cui scaturisce il percorso della mostra è la sintesi di un ideale "manifesto programmatico" dell'artista. Quest'ultimo, nonostante la naturale e fisiologica maturazione stilistica che accompagna l'evoluzione della poetica individuale, ha infatti dimostrato una sorprendente coerenza di intenti conservando intatto, durante oltre sessant'anni di attività, un proposito fondamentale: quello di trasfigurare la natura attraverso una sorta di "astrazione irrisolta", sondando cioè la profondità delle cose senza smarrirne la presenza ontologica, fattuale e, restituendone in definitiva, un'immagine filtrata dalla propria capacità di rielaborazione a posteriori. Un'operazione del tutto mentale che prende avvio sin dalle opere degli anni Quaranta, nelle quali la vegetazione, le foglie, le fronde, o meglio, tutto il creato è affrontato con una pennellata già sfrangiata che sconfinava talvolta in atmosfere vibranti degne della più raffinata pittura "a macchia". Gli afflitti degli anni giovanili chiudono metaforicamente la parabola confluendo inalterati nelle opere dell'ultimo periodo, in cui il vaglio della



razionalità abdica più convintamente in favore dell'immaginazione: una sorta di anelito verso gli albori si impossessa dell'ispirazione dell'artista, che riparte ancora una volta dalla natura, tentando però di coglierne l'intima essenza e spogliandola dall'involucro della concretezza per darne un'interpretazione graficamente edulcorata ma intrinsecamente "più vera del vero". La reiterazione spontanea e disinteressata, specialmente nella fase matura, del tema prediletto del giardino, testimonia la persistenza inesausta di un'indole tenace e di un'aspirazione di ricerca mai del tutto appagata. Attraverso un corpus di opere fondamentali, la mostra intende narrare la storia di un cammino personale, partecipato ed emotivamente intenso.

Ettore Fico

PARADISI RITROVATI

BIOGRAFIA

La casa di mia madre, 1948

olio su tavola, cm 32 x 39,5

Ettore Fico nasce a Piatto Biellese il 21 settembre 1917.

Dopo i primi studi di pittura con il maestro Luigi Serralunga, parte per la Seconda Guerra Mondiale e dal 1943 al 1946 è prigioniero in Algeria.

Nel corso della sua lunga carriera artistica partecipa a numerose esposizioni collettive nazionali e internazionali tra cui la Quadriennale d'arte di Roma (edizioni VII, VIII e IX), la Biennale Internazionale di Cracovia nel 1966, la Mostra di Artisti Italiani a Praga nel 1968 e la XXXIX Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano. Muore a Torino il 28 dicembre 2004. Negli ultimi anni gli sono state dedicate numerose retrospettive in importanti spazi museali tra cui, la più recente, presso il MEF - Museo Ettore Fico (2014). Oggi la Fondazione Ettore Fico, fondata nel 2004, si occupa di gestire e promuovere l'importante patrimonio artistico lasciato e la catalogazione delle opere in collezioni private e pubbliche.

